



Cod. Procedura: 4379

Sigla Progetto: AG001VI00001

Proponente: Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento

Procedimento: Valutazione di Incidenza Ambientale livello I Screening ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e ss.mm.ii.

Oggetto: Interventi di manutenzione straordinaria e sostituzione di tratti di condotte adduttrici dalla Contrada Sorgente Fico Granatelli al primo Sifone "Voltano", verso il Comune di San Biagio Platani- CIG: 94781397BB CUP: G97I20000270001

Parere C.T.S. n. 254/2026 del 30.03.2026

Codice procedura	4379
Classifica	AG001VI00001
Procedura	Valutazione di Incidenza Ambientale livello I Screening ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e ss.mm.ii.
Oggetto	Interventi di manutenzione straordinaria e sostituzione di tratti di condotte adduttrici dalla Contrada Sorgente Fico Granatelli al primo Sifone "Voltano", verso il Comune di San Biagio Platani- CIG: 94781397BB CUP: G97I20000270001
Procedura finanziata	SI
Proponente	Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento
Sede Legale	Piazza Trinacria s.n.c., Aragona (AG)
Capitale Sociale	//
Legale Rappresentante	RUP. Ing. Vincenzo Piombino
Progettisti	Ing. Maurizio Carlino; Ing. Nicola D'Alessandro
Località del progetto	Santo Stefano Quisquina (AG)- Sorgente Gragotta San Biagio Platani (AG)- C.da Vallefonda
Data presentazione al Dipartimento	Prot. nr. 70020 del 08/10/2025
Data procedibilità	Prot. nr. 7526 del 04/02/2026
Data Parere Istruttorio Intermedio	Non previsto
Versamento oneri istruttori	2000 euro
Valore dell'opera	8.884.288,29
Responsabile del procedimento	Polizzi Antonino
Responsabile istruttore del Dipartimento	Mazzola Maria Maddalena

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003,



concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC).

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*” e ss.mm.ii.

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale.

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s.m.i. “*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*”.

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente.

VISTO il Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “*Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole*” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27).

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale.

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”.

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “*Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11*”.

VISTO il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*”.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)*”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni).



VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*”.

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo*”.

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “*Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell’atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell’atmosfera, ai sensi dell’articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170*”.

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”.

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “*Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione d’Impatto Ambientale (VIA), di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)*”.

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l’art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale).

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “*Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*”.

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all’attualizzazione dell’organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale.

VISTO il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell’art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti.

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “*Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)*” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007.



VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 con il quale viene modificato il comma 1 dell'art. 9 del D.A. 265/GAB del 15/12/21 in esecuzione della Delibera di Giunta n. 47 del 12/02/2022 relativa al numero massimo dei componenti delle tre sottocommissioni.

VISTO il D.A. n. 170 del 26/07/2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31/12/2022 l'incarico a 21 componenti della C.T.S. per il supporto allo svolgimento per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022.

VISTI:

- il D.A. n. 6/GAB del 13/01/2023 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e nomina del nuovo Presidente della C.T.S. a seguito della scadenza dell'efficacia del D.A. n. 170 del 26/07/22 e del D.A. n. 310/GAB del 28/12/22.
- il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS.
- il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS.
- il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 componenti della CTS.
- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS.
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS.
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS.
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS.
- il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 componenti della CTS.
- il D.A. 307/GAB del 03/10/24 di nomina di 2 componenti della CTS.
- il D.A. 328/GAB del 16/10/24 di nomina di 1 componenti della CTS.
- il D.A. 337/GAB del 29/10/24 di nomina di 1 componenti della CTS.
- il D.A.22/Gab del 10/02/2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della CTS.
- il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 componenti della CTS.
- il D.A. n. 46/GAB del 28/02/2025 con il quale vengono nominati il Vicepresidente, il Segretario coordinatore ed i Coordinatori delle Sottocommissioni della CTS.
- il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 componenti della CTS.



- il D.A. n. 136/Gab del 26.05.2025 con il quale sono stati nominati 4 componenti della CTS.
- il D.A. n. 138/Gab del 28.05.2025 con il quale sono stati nominati 1 componenti della CTS.
- il D.A. n. 246/Gab del 03/09/2025 con il quale sono stati nominati 5 componenti della CTS.
- il D.A. n. 330/GAB del 07/11/2025 con il quale è stato nominato 1 componente della CTS.
- il D.A. n. 54/GAB del 23.02.2026 di ricomposizione del nucleo di coordinamento del CTS.

VISTA l'istanza Prot. nr. 70020 del 08/10/2025 di attivazione della procedura di Valutazione Incidenza VINCA ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii.

VISTA la nota prot. nr. 7526 del 04/02/2026 con la quale il Servizio 1 comunica ai SCMA l'avvenuta pubblicazione della documentazione di progetto per le osservazioni ai sensi del D.A. 36 del 14 febbraio 2022 e nel contempo trasmette la pratica alla Commissione Tecnica Specialistica.

VISTA la ricevuta degli oneri istruttori.

LETTI i n. 70 documenti depositati dal Proponente sul portale Si-vvi alla sezione "Documentazione depositata" della procedura 4379:

01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
02 - AVVISO AL PUBBLICO
04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
18 - FORMAT DI SUPPORTO SCREENING VINCA - PROPONENTE
35 - RELAZIONE TECNICA
90 - SHAPE FILES (ZIP)
RELAZIONE INSERIMENTO URBANISTICO - VIENE ANALIZZATA LA COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO
CON IL REGIME NORMATIVO
COROGRAFIA INQUADRAMENTO GENERALE
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA CON INDICAZIONE PUNTI DI RIPRESA
PLANIMETRIA DI PROGETTO
PLANIMETRIA DI PROGETTO SU ORTOFOTO
PREVISIONE PRG
PREVISIONE PRG
PREVISIONE PRG
PREVISIONI PAI - PRGA
PREVISIONI PAI - PRGA
PREVISIONI PAI - PRGA
CARTA DEI VINCOLI
CARTA DEI VINCOLI
CARTA DEI VINCOLI
LIVELLI DI TUTELA
LIVELLI DI TUTELA
LIVELLI DI TUTELA
RELAZIONE PAESAGGISTICA



PLANIMETRIA DI PROGETTO
PLANIMETRIA DI PROGETTO
PLANIMETRIA DI PROGETTO
PLANIMETRIA - GALLERIA CASTELLUZZO
PLANIMETRIA SORGENTE GRAGOTTA- PARTITORE CAPANNA PECORARO
PLANIMETRIA TRATTO IN VARIANTE C.DA MOLINAZZO
PLANIMETRIA TRATTO TURVOLI
PLANIMETRIA CASELLO GIALDONIERI
PLANIMETRIA PARTITORE COZZO TONDO
PROFILI IDRAULICI: CASTELLUZZO “ PARTITORE CAPANNA PECORARO
PROFILI IDRAULICI: P. CAPANNA PECORARO “ P. COZZO TONDO
PROFILI IDRAULICI: BOTTINO RIUNIONE GRAGOTTA “ POZ. RIUNIONE VARIANTE
PROFILI ESECUTIVI: TRATTO SOSTITUZIONE CONDOTTA CASTELLUZZO
PROFILI ESECUTIVI: BOTTINO RIUNIONE GRAGOTTA “POZZETTO RIUNIONE VARIANTE
PROFILI ESECUTIVI: TRATTO VARIANTE C.DA MOLINAZZO
PROFILI ESECUTIVI: CONDOTTA DI SCARICO E ALLONTANAMENTO
MANUTENZIONE TRATTO CONDOTTA AEREA CASTELLUZZO - PLANIMETRIA SEZIONI E PARTICOLARI
MANUTENZIONE TRATTO CONDOTTA AEREA CASTELLUZZO - BLOCCHI ANCORAGGIO
RIPRISTINO POZZO VERTICALE USCITA SORGENTE GRAGOTTA - STRALCIO PLANIMETRICO E SEZIONE
“ STATO ATTUALE
RIPRISTINO POZZO VERTICALE USCITA SORGENTE GRAGOTTA - STRALCIO PLANIMETRICO INNESTO A
MONTE E USCITA DI VALLE “ PROGETTO
RIPRISTINO POZZO VERTICALE USCITA SORGENTE GRAGOTTA - PARTICOLARE POZZO VERTICALE
SISTEMA SCALA ACCESSO
MANUTENZIONE TRATTO CONDOTTA AEREA USCITA CAPANNA PECORARO: SCHEMA PLANIMETRICO
“ PLANIMETRIA SEZIONI E PARTICOLAR
TRATTO IN VARIANTE C. DA MOLINAZZO: PLANIMETRIA-PROFILO-SEZIONI TRATTO ALTO CONDOTTA
AEREA SU PALI SISTEMAZIONE IDRAULICA
TRATTO IN VARIANTE C. DA MOLINAZZO: PLANIMETRIA- PROFILO; TRATTO BASSO CONDOTTA AEREA
SU PALI
TRATTO IN VARIANTE C. DA MOLINAZZO: PLANIMETRIA E PARTICOLARI; TIPOLOGICI BLOCCHI
CONDOTTA AEREA SU PALI
TRATTO IN VARIANTE C. DA MOLINAZZO: BLOCCHI ANCORAGGIO SEZ. 53-57
TRATTO IN VARIANTE C. DA MOLINAZZO: BLOCCHI ANCORAGGIO SEZ. 170-228
MANUTENZIONE TRATTO SU PALI CASELLO GIALDONIERI: PLANIMETRIA SEZIONI E PARTICOLARI
MANUTENZIONE TRATTO SU PALI COZZO TONDO (TRATTO 1-2): PLANIMETRIA SEZIONI E PARTICOLARI
CANTIERIZZAZIONE: RELAZIONE
CANTIERIZZAZIONE: PLANIMETRIA VIABILITÀ DI ACCESSO
CANTIERIZZAZIONE: PLANIMETRIA VIABILITÀ COLLEGAMENTI INTERNI
CANTIERIZZAZIONE: PLANIMETRIA AREA DI CANTIERE 1/4
CANTIERIZZAZIONE: PLANIMETRIA AREA DI CANTIERE 2/4
CANTIERIZZAZIONE: PLANIMETRIA AREA DI CANTIERE 3/4
CANTIERIZZAZIONE: PLANIMETRIA AREA DI CANTIERE 4/4
CANTIERIZZAZIONE: LAYOUT AREE LOGISTICHE
CANTIERIZZAZIONE: LAYOUT AREE TECNICHE
CANTIERIZZAZIONE: POZZO VERTICALE: DISMISSIONI
CANTIERIZZAZIONE: POZZO VERTICALE: OPERE IN PROGETTO
CANTIERIZZAZIONE: GALLERIA GRAGOTTA: DISMISSIONI
CANTIERIZZAZIONE: GALLERIA GRAGOTTA: OPERE IN PROGETTO
ELENCO ELABORATI ALLEGATI



AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA - PROTOCOLLO N. 17718 DEL 25/06/2025
NULLA OSTA GENIO CIVILE AG
PARERE FAVOREVOLE SOPRINTENDENZA DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI DI AGRIGENTO

LETTI i n. 3 documenti depositati dal Proponente sul portale Si-vvi, con prot. n. 5003 del 27.01.2026, alla sezione “Integrazioni” della procedura 4379:

Relazione generale con firma RUP
Nota di riscontro con indicazione documenti integrati
Integrazione Shape file come richiesto

LETTI i n. 3 documenti depositati dal Proponente sul portale Si-vvi, con prot. n. 18140 del 17.03.2026, alla sezione “Integrazioni” della procedura 4379:

Nota di riscontro
Verbale audizione formato digitalmente
Relazione di approfondimento interferenze tratti ZSC e attività di cantiere su habitat e componenti ambientali

VISTO ed ANALIZZATO che sono pervenuti i seguenti Pareri di Enti coinvolti nella procedura:

Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, Prot. n. 17718 del 25/06/2025, **“nulla osta idraulico” ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti; “autorizzazione all’accesso all’alveo” per il corso d’acqua su menzionato e alla “realizzazione degli interventi” di cui al progetto di che trattasi.**

Ufficio del Genio Civile di AG, prot. n. 106054 del 16.09.2025, **parere favorevole di fattibilità di massima ai fini sismici. Si prescrive che, prima dell’inizio dei lavori, vengano esperiti le procedure di cui agli artt. 65, 93 e 94 del DPR 380/01.**

Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali di Agrigento, prot. n. 6506 del 02.07.2025, **parere favorevole ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii. alla realizzazione delle stesse a condizione che si attenni per quanto possibile, l’impatto percettivo dissonante a seguito della loro realizzazione, rispetto ai quadri paesaggistici delle aree nell’ambito e a vista delle aree tutelate, per tal fine si prescrive che:**



- a- in corrispondenza delle aree boscate dovrà essere evitato l'impatto sulla vegetazione e sugli ecosistemi esistenti, eventuali strade di servizio dovranno essere individuate fuori dalle stesse aree boschive, in generale gli interventi dovranno essere eseguiti limitando al massimo sbancamenti e livellamenti e tenendo conto soprattutto del ripristino dell'equilibrio ambientale esistente nell'ambito delle zone interessate dai tracciati e dagli spazi occupati, l'allestimento e la conduzione dei cantieri devono ridurre al minimo la distruzione o alterazione del soprassuolo vegetale a causa di scavi, passaggio di mezzi di cantiere o deposito di materiali, soprattutto nelle aree acclivi, nelle quali si deve anche curare di limitare la distruzione del cotico erbaceo;
- b- I pendii interessati dagli interventi dovranno essere ripristinati allo stato quo ante con terra armata con prodotti Geosintetici e/o fibre naturali, al fine di non incidere sulla percezione visiva della quinta scenica circostante, a seguito di eventuali colamenti e/o frane;
- c- le aree di cantiere dovranno essere allestite fuori dalle aree tutelate e che tutti i siti interessati dal passaggio di mezzi meccanici e/o quelli rimaneggiati vengano rinaturalizzati con la stessa tipologia di vegetali presenti nelle aree circostanti, tenendo presente che gli interventi dovranno avere l'obiettivo di mantenere gli equilibri spaziali e cromatici, e garantire inoltre, il perpetuarsi di crescita di vegetazione che costituisce l'identità spaziale e cromatica del paesaggio di riferimento;
- d- tutti i manufatti realizzati le briglie e/o soglia di fondo dovranno essere colmati gli interstizi con terriccio vegetale, al fine di consentire una facile colonizzazione vegetale, e che pertanto

sia agevolato l'inserimento nei quadri paesaggistici e si attenni per quanto possibile l'impatto percettivo dissonante;

- e- tutti i blocchi di ancoraggio e pali a vista dovranno essere rivestiti in pietra locale collocata ad incertum;

Fatto salvo l'esito della stessa Verifica Preventiva dell'interesse Archeologico, ai sensi dell'art. 41, c. 4 del D.Lgs. 36/2023, che si intende preliminarmente all'inizio dei lavori, sottoposti, pertanto, ad ulteriore autorizzazione da parte della sezione U.O.3 per i Beni Archeologici di questa Soprintendenza.

Sono fatte salve altresì, le prescrizioni di cui all'art. 90 del D. Lgs n. 42/2002 sui ritrovamenti archeologici nel corso dei lavori.

L'autorizzazione è data soltanto ai fini della tutela paesaggistica ed ambientale e costituisce atto distinto e presupposto della concessione edilizia o degli altri titoli legittimanti l'intervento edilizio ai sensi dell'art. 146 comma 4 del D. Lgs. N. 42/2004 e ss.mm.ii. e dell'art. 16 del Regolamento n. 1357 del 03/06/40.

CONSIDERATO che il progetto per intero prevede:

Tratto Partitore Castelluzzo – Partitore Capanna Pecoraro

- *Il rifacimento di un breve tratto di 162 m circa, di condotta interrata esistente, del DN 600 in acciaio nel tratto subito a valle del Partitore Castelluzzo, individuato tra le sez.37 e sez.49 (Vedi elaborati 6.2.1 “Planimetria 1:2.000- tav 1/6” e 6.4.1” Profilo Esecutivo condotta Castelluzzo”);*
- *La manutenzione straordinaria del tratto di condotta aerea esistente su pali del DN 450 in acciaio, con riallineamento dei punti di appoggi delle corniere in ferro, rifacimento dei piloni in c.a. ammalorati, rifacimento dei blocchi di ancoraggio e dei giunti di dilatazione e sabbatura e riverniciatura di tutte le parti metalliche esposte agli agenti atmosferici (Vedi elaborati 6.5 “Manutenzione tratto condotta aerea Castelluzzo”);*
- *Riefficientamento del sistema Pozzo Verticale – Galleria del sistema Sorgenti Gragotta, con rifacimento all'interno delle strutture esistenti (Pozzo – Galleria) di un tratto di condotta in Pead DN 630 PN 10, avente lunghezza complessiva 580 m (Vedi elaborati 6.6 “Ripristino Pozzo verticale uscita Sorgente Gragotta”).*

Tratto Partitore Capanna Pecoraro – Partitore Cozzo Tondo

- *La manutenzione straordinaria dell'esistente tratto di condotta aerea, subito a valle del partitore Capanna Pecoraro, fuori terra su pali del DN 600 in acciaio, con riallineamento dei punti di appoggi delle corniere in ferro, rifacimento dei piloni in c.a. ammalorati, rifacimento dei blocchi di ancoraggio e dei giunti di dilatazione e sabbatura e riverniciatura di tutte le parti metalliche esposte agli agenti atmosferici (Vedi elaborati 6.7 “Manutenzione tratto condotta aerea uscita Capanna Pecoraro”);*



- *Il rifacimento della condotta ubicata in area a dissesto idrogeologico ed in frana in c.da Molinazzo, in un nuovo tracciato in variante, su terreni stabili, dalla sez. 52 alla sez. 170 (L= 1.247 m circa) e dalla sez. 182 alla sez. 199 (L= 164 m circa), per una lunghezza complessiva di circa 1.411m in trincea, ed un tratto di tracciato aereo su piloni in c.a. fondati su pali, dalla sez. 170 alla sez. 182 (L= 132 m circa) e dalla sez. 199 alla sez. 228 (L= 348 m circa) per una lunghezza complessiva di circa 480 m in aereo nel tratto finale in destra idraulica del Vallone Agliastro. La lunghezza complessiva della condotta in variante del DN 700 in acciaio con rivestimento esterno in Pead triplo strato rinforzato e resina epossidica interna risulta di circa 1.891m (Vedi elaborati 6.2.3 “Planimetria 1:2.000- tav 3/6”, 6.4.3” Profilo Esecutivo Tratto in variante C.da Molinazzo” e allegati 6.8” Tratto in variante C.da Molinazzo”);*
- *La manutenzione straordinaria, dell’acquedotto ubicato in sinistra idraulica del Fiume Turvoli, in c.da Casello Gialdonieri, tratto in aereo esistente su pali del DN 600 in acciaio, con riallineamento dei punti di appoggi delle corniere in ferro, rifacimento dei piloni in c.a. ammalorati, rifacimento dei blocchi di ancoraggio e dei giunti di dilatazione e sabbatura e riverniciatura di tutte le parti metalliche esposte agli agenti atmosferici. Sostituzione di tratti condotta aerea ammalorata con nuove tubazioni in acciaio DN 600 (Vedi elaborati 6.9 “Manutenzione tratto su Pali Casello Gialdonieri”);*
- *La manutenzione straordinaria nella parte terminale del 1° Sifone in prossimità del Partitore Cozzo Tondo, tratto in aereo esistente su pali del DN 600 in acciaio, con riallineamento dei punti di appoggi delle corniere in ferro, rifacimento dei piloni in c.a. ammalorati, rifacimento dei blocchi di ancoraggio e dei giunti di dilatazione e sabbatura e riverniciatura di tutte le parti metalliche esposte agli agenti atmosferici. (Vedi elaborati 6.10 “Manutenzione tratto su Pali Cozzo Tondo”).*

CONSIDERATO che il Proponente in merito al presente progetto riporta che:

Tratto Partitore a pelo libero Castelluzzo – Partitore a pelo libero Capanna Pecoraro

Il tratto, parte allo sbocco della Galleria Drenante Castelluzzo, dove in un manufatto partitore a quota fondo 649,50 m s.l.m. arrivano, oltre alle acque drenate dalla galleria stessa, le acque immesse all’imbocco della galleria, provenienti dai pozzi Occhio Pantano e Sant’Elia, dalle Sorgenti San Matteo e Capo Favara e dal Potabilizzatore Voltano di Santo Stefano Quisquina. Dallo stesso manufatto, oltre ad avere inizio l’acquedotto del Voltano, inizia anche l’acquedotto Tre Sorgenti, che subito a valle raccoglie anche le acque provenienti dal gruppo di Sorgenti Gruppo Innamorata. L’acquedotto nella tratta è composto da un primo tratto interrato di tubazione del DN 600 in acciaio, rivestita esternamente in PE ed internamente con resina epossidica, della lunghezza di circa 830 m a cui segue un tratto di condotta del DN 450, che nel primo tratto di lunghezza di circa 864 m è in acciaio ed è posta fuori terra, poggiata con apposite corniere in ferro, sulla testa di piloni-pali di supporto in c.a. ad interasse di circa 10,0m, mentre nel tratto successivo di circa 500 m è in ghisa, fino ad arrivare al piazzale delle Sorgenti Gragotta. Lo sviluppo complessivo di questo primo tratto di acquedotto risulta di circa 2.193 m. Nel Piazzale delle Sorgenti Gragotta, un pozzetto esistente attrezzato con tubazioni e pezzi speciali di immissione in rete, raccoglie le acque provenienti dal Bottino di Riunione del sistema Sorgenti Gragotta Grande e Gragotta Piccola. Da questo pozzetto originariamente le acque transitavano in una condotta del DN 400/450 in ghisa all’interno di un pozzo verticale (Diametro 3,04 m profondo circa 49 m), con imbocco ubicato in sinistra idraulica dello spiazzale, e successivamente con un tratto in galleria (Cunicolo di larghezza 1,20-1,47 m altezza variabile da 1,70-1,90m) di circa 460m raggiungeva quota terreno al piano campagna di circa 535 m. s.l.m.. Da questo tratto proseguiva una condotta interrata DN 600 in acciaio rivestita esternamente in PEad della lunghezza di circa 1.212 m fino al Partitore a Pelo libero Capanna Pecoraro (Quota arrivo tubazione 593,50 m s.l.m.). Negli anni 80 il tratto in Pozzo Verticale – Galleria, venne manomesso da Terzi e nelle more della ricostruzione fu realizzato un tratto, detto “in variante”, del DN 600 in



acciaio, che ricostituiva provvisoriamente il collegamento idraulico a servizio del tratto Pozzetto Gragotta- sbocco galleria della lunghezza di circa 1212,20 m. Allo stato attuale le portate massime transitabili, ove disponibili, risultano di circa 350 l/s nel primo tratto fino alle Sorgenti Gragotta, e di circa 440 l/s nel tratto dalle Sorgenti Gragotta fino a Capanna Pecoraro.

Tratto Partitore a Pelo Libero Capanna Pecoraro – Partitore a pelo libero Cozzo Tondo.

Dal Partitore a Pelo Libero Capanna Pecoraro, verso valle, inizia l'acquedotto Voltano facente esclusivamente servizio di adduzione esterna e trasporto, fino ai serbatoi di testata dei Comuni serviti, di tutta la dotazione idrica disponibile dell'Ex Consorzio del Voltano. Lo schema idraulico di riferimento è costituito da una tubazione del DN 600 in acciaio (Rivestimento esterno triplo strato rinforzato in PEad e rivestimento interno in resina epossidica) che imbecca a quota fondo partitore Capanna Pecoraro 590,07 m s.l.m. e dopo un percorso di lunghezza 7.3 Km, circa, attraversando il Fiume Turvoli in basso a quota 214 m s.l.m. circa, arriva al Partitore Cozzo tondo a quota testa tubo ingresso posto a 555,0 m s.l.m. Il Tracciato della condotta nella parte in destra idraulica del Fiume Turvoli, ricade nel territorio comunale di Santo Stefano di Quisquina e nella quasi totalità del percorso di monte è ubicato lungo la linea di displuvio del Vallone Agliastro. Tale giacitura, a causa del continuo arretramento dei versanti argillosi in forte erosione, è stata già oggetto di variante di tracciato con collocazione della condotta in tratti aerei su piloni fuori terra in c.a. (Tratto condotta aerea uscita Capanna Pecoraro). Nella parte centrale, nei pressi della Masseria Genuardi, il tracciato esistente, con tubazione interrata, oltre a lambire il displuvio del Vallone Agliastro, è ubicato proprio a monte di un'area classificata dal P.A.I. pericolosità geomorfologica "P3 Elevata" (Cod. 063-ISS-031) e dell'area classificata "P1 Moderata" (Cod. 063-ISS-030). Nella parte a valle, verso il Vallone Agliastro, la condotta è interrata su terreni argillosi, nei quali si sono verificati nel tempo, diversi episodi di rottura delle tubazioni, con arresto totale dell'esercizio di adduzione dell'Acquedotto. Il tratto in sinistra idraulica del Fiume Turvoli ricade nel territorio del C.ne di Casteltermini, per un breve tratto vicino al fiume stesso, mentre la quasi totalità del tracciato ricade nel territorio del C.ne di San Biagio Platani. La condotta è posata per la quasi totalità in trincea interrata, mentre nel tratto a partire dal fiume Turvoli per una lunghezza di circa 1,6 km dalla progressiva 2+168 alla 4+195 è posata fuori terra, su piloni in c.a. posti ad interasse di 10 m. Sempre in questo secondo tratto, la condotta è posata in due piccoli tratti in galleria (Lunghezza 109m e 147m) dalla pk5+857 alla pk 5+966 e dalla pk 6+081 alla pk 6+228, mentre ritorna ad essere fuori terra su pali in c.a. dalla pk 6+433 alla pk 6+565 e dalla pk 6+893 alla pk 7+070 (Tratte di lunghezza 132m e 177m). Allo stato attuale la portata massima transitabili, ove disponibile, risulta di circa 455 l/s fino a Cozzo Tondo.

CONSIDERATO che solo una parte del progetto ricade nel Sito Natura 2000 ITA 040007 "Pizzo della Rondine, Bosco di S.Stefano di Quisquina" ed in particolare:

- Tratto tra Partitore Castelluzzo e Capanna Pecoraro, da sez. 115 a sez. 128, per 203 ml.
- Tratto tra Sistema Sorgenti Gragotta e Pozzo Verticale – Galleria Gragotta, da sez. 159 a sez. 160, per 18 + 32.23 ml e tratto interrato Galleria Gragotta/ Pozzo Verticale di 48.96+469.45 ml.
- Tratto tra Partitore Capanna Pecoraro e Partit. Cozzo Tondo, da sez. 7 a sez. 56, per 409 ml.
- Campo Base - Piazz. cls Sorgenti Gragotta per 900 mq.

CONSIDERATO e VALUTATO che, come riportato nella *Relazione di approfondimento interferenze tratti ZSC e attività di cantiere su habitat e componenti ambientali*:



Tratto Partitore Castelluzzo – Partitore Capanna Pecoraro

Condotta aerea Castelluzzo: Da sez. 72 a 137 (elab. 3.3.1 Carta dei vincoli e 6.2.1 Planimetria Galleria Castelluzzo): Nel tratto in esame, l'area ZSC ITA 040007 è delimitata dalla strada bianca a servizio dell'acquedotto del Voltano. In questa zona si trova la condotta aerea su pali esistente Castelluzzo per la quale il progetto prevede opere di manutenzione. Per la maggior parte del suo tracciato la condotta si trova a sud della strada e quindi al di fuori dall'area ZSC, ad eccezione di un breve tratto finale in cui ne attraversa una parte periferica.

Gli interventi di manutenzione straordinaria prevedono: il riallineamento dei punti di appoggio delle corniere in ferro; il rifacimento dei piloni in c.a. ammalorati; il rifacimento dei blocchi di ancoraggio e dei giunti di dilatazione; sabbiatura e riverniciatura di tutte le parti metalliche esposte agli agenti atmosferici. Per il tratto di condotta ricadente all'interno della ZSC è previsto il riallineamento della corniera (intervento tipo 1) da applicare su due piloni (pilone n.62 e n.63).

Sistema Sorgenti Gragotta - Pozzo Verticale – Galleria Gragotta: (elab. 3.3.1 Carta dei vincoli, 6.2.2 Planimetria Gragotta, 6.6.2 Ripristino pozzo verticale uscita Sorgente Gragotta e 6.6.3 Particolare pozzo e sistema di accesso)

Gli interventi riguardano il rifacimento della condotta all'interno di strutture esistenti e la realizzazione di due nuovi tratti di collegamento tra le Sorgenti e l'acquedotto esistente. I lavori di dismissione della vecchia tubazione e posa della nuova saranno realizzati all'interno del pozzo verticale esistente e in sotterraneo all'interno della galleria Gragotta esistente. L'area di sbocco della Galleria è al di fuori dell'area ZSC. Per conciliare esigenze tecniche e tutela ambientale, le lavorazioni di sfilamento della condotta esistente ed il posizionamento della nuova tubazione sono state previste nelle aree prive di vegetazione. I due nuovi tratti di collegamento tra le Sorgenti e l'acquedotto esistente, pur ricadendo in area sottoposta a tutela e vincolo, rientrano interamente nel piazzale in cls esistente.

Tratto Partitore Capanna Pecoraro – Partitore Cozzo Tondo Condotta aerea uscita Capanna Pecoraro: Da sez. 7 a 56 (elab. 3.3.1 Carta dei vincoli e 6.2.2 Planimetria Gragotta):

La condotta aerea su pali subito a valle del partitore Capanna Pecoraro per la prima parte del suo tracciato ricade all'interno dell'area ZSC ITA 040007. Il tratto di condotta interrata situato a monte del tratto aereo sopra citato, anch'esso ricadente all'interno dell'area ZSC, non è interessato dagli interventi previsti in progetto. Condotta aerea uscita Capanna Pecoraro - S.I.T.R. con indicazione ZSC/opera in esame Il progetto prevede opere di manutenzione straordinaria dell'esistente condotta aerea: il riallineamento dei punti di appoggio delle corniere in ferro; il rifacimento dei piloni in c.a. ammalorati; il rifacimento dei blocchi di ancoraggio e dei giunti di dilatazione; sabbiatura e riverniciatura di tutte le parti metalliche esposte agli agenti atmosferici. Per il tratto di condotta ricadente all'interno del sito ZSC è previsto: il riallineamento della corniera (intervento tipo 1) da applicare su un pilone (n.11), l'allungamento della piastra (intervento tipo 2) da applicare su due piloni (n.3 e n.15) ed il rifacimento della testa del pilone n.7 (intervento tipo 3).

CONSIDERATO che il Proponente in merito al Campo Base CB.01, individuato all'interno del piazzale Sorgenti Gragotta, riporta che, anche se l'area ricade all'interno del sito ZSC, tuttavia il campo base sarà installato in corrispondenza di un'area già antropizzata, caratterizzata dalla presenza di pavimentazione in cls. La localizzazione inoltre è stata definita in quanto l'area risulta pianeggiante, già interessata da trasformazioni antropiche e inoltre è baricentrico alle lavorazioni da eseguirsi sulla zona nord del tracciato della condotta.



CONSIDERATO che il Proponente in merito all'organizzazione e durata del cantiere del cantiere si limita a riportare esclusivamente le caratteristiche del cantiere la durata di circa 24 mesi per l'intera realizzazione delle opere di progetto.

Articolate in una durata complessiva di 24 mesi.												
F0-Allestimento e preparazione F1- Tratto Partitore Castelluzzo - Sorgenti Gragotta; F2 - Pozzo Verticale Gragotta ; F3 - Manutenzione condotta aerea Capanna Pecoraro ; F4 - Condotta in variante interrata C.da Molinazzo; F5 - Condotta Aerea in variante C.da Molinazzo; F6 - Manutenzione condotta aerea Casello Gialdonieri; F7 - Manutenzione condotta aerea Tratti e1 e 2 Cozzo Tondo e sostituzione condotta Monte Vitello; F8 - Protezione catodica e prove di laboratorio.												
Anno: 1	Gen	Feb	Mar	Apr	Mai	Giun	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1° sett.	F0	F1, F2	F1, F2, F3	F1, F2, F3	F1, F2, F3	F1, F2, F3	F1, F2, F3	F1, F2, F3	F1, F2, F3	F2, F4, F5	F2, F4, F5	F4, F5
2° sett.	F0	F1, F2	F1, F2, F3	F1, F2, F3	F1, F2, F3	F1, F2, F3	F1, F2, F3	F1, F2, F3	F1, F2, F3	F2, F4, F5	F2, F4, F5	F4, F5
3° sett.	F0	F1, F2	F1, F2, F3	F1, F2, F3	F1, F2, F3	F1, F2, F3	F1, F2, F3	F1, F2, F3	F1, F2, F3	F2, F4, F5	F2, F4, F5	F4, F5
4° sett.	F0	F1, F2	F1, F2, F3	F1, F2, F3	F1, F2, F3	F1, F2, F3	F1, F2, F3	F1, F2, F3	F1, F2, F3	F2, F4, F5	F2, F4, F5	F4, F5
Anno: 2	Gen	Feb	Mar	Apr	Mai	Giun	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1° sett.	F4, F5	F4, F5	F4, F5	F4, F5	F4, F5	F4, F5	F4, F5	F4, F5	F4, F5	F4, F5	F4, F5	F4, F5
2° sett.	F4, F5	F4, F5	F4, F5	F4, F5	F4, F5	F4, F5	F4, F5	F4, F5	F4, F5	F4, F5	F4, F5	F4, F5
3° sett.	F4, F5	F4, F5	F4, F5	F4, F5	F4, F5	F4, F5	F4, F5	F4, F5	F4, F5	F4, F5	F4, F5	F4, F5
4° sett.	F4, F5	F4, F5	F4, F5	F4, F5	F4, F5	F4, F5	F4, F5	F4, F5	F4, F5	F4, F5	F4, F5	F4, F5

CONSIDERATO che l'intervento ricade in parte nel Sito ZSC ITA 040007 "Pizzo della Rondine, Bosco di S.Stefano di Quisquina".

CONSIDERATO che l'intervento per come descritto dal proponente riguarderà un'area pari a 409 mq in area esterna a cui vanno aggiunti 518.41 mq interrati lungo galleria esistente altri 900 mq su piazzale in cls esistente.

VISTO lo Standard Data Form del Sito Natura 2000 ZSC ITA 040007 "Pizzo della Rondine, Bosco di S.Stefano di Quisquina".

CONSIDERATO che il Piano di Gestione dell'Ambito territoriale "Monti Sicani" costituisce quadro di riferimento cogente per la valutazione di incidenza dei piani e progetti ricadenti all'interno della ZSC ITA 040007, ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, nonché delle Linee guida regionali in materia di VINCA.

CONSIDERATO che in data 03.03.2026 è stata svolta una Audizione con il Proponente.

CONSIDERATO che con nota prot. n. 18140 del 17.03.2026 il Proponente ha trasmesso integrazione a quanto richiesto in sede di audizione del 03.03.2026 e precisamente nella Relazione di approfondimento interferenze tratti ZSC e attività di cantiere su habitat e componenti ambientali riporta che:

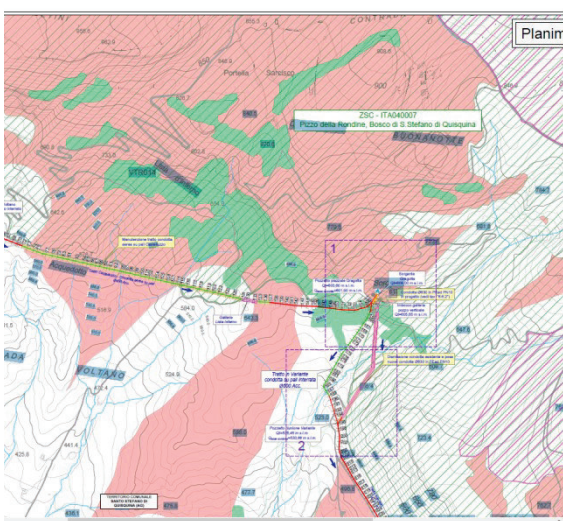
gli interventi in progetto sono stati confrontati con gli obiettivi di tutela delle specificità ecologiche presenti nel sito e con le sue vulnerabilità. Una volta riconosciute le relazioni fondamentali che si sviluppano fra i sistemi ecologici esistenti e sui quali il progetto interviene, è stata valutata l'entità dell'incidenza sulla ZSC ITA 040007 "Pizzo della Rondine, Bosco di S. Stefano Quisquina". Considerata la natura dell'intervento, che riguarda attività di manutenzione su un'opera già esistente, le lavorazioni previste non comportano modifiche sostanziali allo stato dei luoghi né interferenze con i criteri di tutela e salvaguardia previsti dal Piano di Gestione (PdG) del sito. Pertanto sono da escludere le seguenti potenziali azioni di disturbo: introduzione di elementi di frammentazione degli habitat di interesse comunitario presenti nell'area Natura 2000; sottrazione di habitat di interesse comunitario; alterazioni della qualità delle acque superficiali e dello stato di conservazione degli habitat all'interno del sito. Gli effetti a lungo termine e in fase di esercizio possano essere considerati nulli, in quanto non sono previste modifiche



permanenti allo stato dei luoghi né nuove sottrazioni di habitat. Pertanto, l'analisi è stata principalmente orientata alla valutazione dei possibili effetti temporanei connessi allo svolgimento delle attività di cantiere. Nella valutazione delle possibili interferenze sono stati analizzati i potenziali effetti sulle componenti abiotiche (suolo, acqua, atmosfera), sulle componenti biotiche (habitat, specie animali e vegetali) e sulle principali connessioni ecologiche dell'area. La significatività delle possibili incidenze è stata valutata considerando eventuali alterazioni degli elementi caratterizzanti il sito, perturbazioni degli habitat e delle comunità biologiche.

CONSIDERATO che il Proponente riporta: *Si evince che tra i tratti analizzati, nessuna lavorazione produce una interferenza diretta agli habitat. L'unico intervento ricadente in aree in cui la carta degli habitat del Piano di Gestione del sito Natura 2000 individua la presenza di habitat è costituito dal tratto in galleria. Trattandosi di opera esistente e completamente sotterranea, l'intervento di sostituzione della condotta non determina incidenze dirette. L'analisi si concentra quindi sulle potenziali incidenze indirette temporanee sugli habitat generate in fase di cantiere. Dall'analisi risulta che le distanze minori si hanno: 13 m dall'habitat 5330 in corrispondenza del piazzale Sorgenti Gragotta; 15 m dall'habitat 6220* in corrispondenza della condotta aerea Castelluzzo. Il PdG descrive il 5330 come habitat su suoli poco profondi, aperto e già esposto a forte radiazione e vento, mentre il 6220* è una prateria xerofila spesso frammentata e localmente influenzata da pressioni antropiche. Alla luce delle caratteristiche degli habitat e delle modalità di intervento, l'incidenza è da ritenersi di bassa entità in quanto locale e temporanea. Inoltre le attività durante la fase di cantiere che potenzialmente sono in grado di determinare incidenze sono mitigate da misure di contenimento.*

HABITAT DA PDG IN PROSSIMITA						
Tratto	Opera	da sez.	a sez.	L parziale	Habitat PdG	distanza
Partitore Castelluzzo-Capanna Pecoraro	C. aerea Castelluzzo	72	90	330 m	6220*	15 m
Sistema Sorgenti Gragotta - Pozzo Verticale - Galleria Gragotta	Due nuovi tratti di collegamento Sorgenti - acquedotto esistente	159	160	18 m	5330	13 m
		159	160	32,23 m	5330	40 m
	Pozzo Verticale			48,96 m interrati	5330	35 m
	Galleria Gragotta			469,45 m interrati	5330	22 m
Partitore Capanna Pecoraro-Partit. Cozzo Tondo	C. aerea uscita Capanna Pecoraro	7	29	204 m	8130	50 m
		29	56	205 m	8130	240 m
Campo Base	CB.01			Piazzale cls Sorgenti Gragotta 900 mq	5330	13 m



CONSIDERATO che il Proponente riporta:



Considerata la prossimità dell'area di intervento a tale habitat, sono stati valutati i possibili effetti indiretti temporanei limitatamente alla fase di cantiere connessi alle attività di manutenzione dei tratti aerei. Si evidenzia che, in fase di esercizio, l'opera non determina alcuna interferenza diretta o indiretta con gli habitat presenti nell'area. Individuate le criticità, sono state previste e adottate specifiche misure di mitigazione finalizzate a limitare gli eventuali disturbi temporanei. Nel dettaglio, le potenziali incidenze temporanee e le conseguenti mitigazioni sono:

Atmosfera

Polvere – generata dai veicoli in transito su strada sterrata, dalla scapitozzatura del palo (tot. piloni= n.10), dalla pulizia dei ferri e dalla demolizione degli anelli in cls (tot. piloni= n.9) e dei blocchi di ancoraggio (tot.= n.2). Tali emissioni risultano generalmente localizzate e di breve durata, con dispersione rapida nell'ambiente circostante. L'eventuale deposizione sulle superfici vegetate può determinare effetti temporanei di copertura fogliare, senza tuttavia alterare in modo significativo la struttura o la funzionalità degli habitat presenti, soprattutto in considerazione della ridotta estensione e della temporaneità delle lavorazioni della durata complessiva di 720 giorni comprensivi di giorni sfavorevoli metereologici medi annui. Al fine di limitare il sollevamento della polvere sono previste periodiche bagnature e cannoni nebulizzatori per le superfici di cantiere, le piste e durante le attività di demolizioni di cls, la limitazione della velocità dei mezzi e la copertura con teli dei materiali polverulenti.

Emissioni di polveri e/o particelle fini – Le operazioni di sabbiatura e verniciatura possono determinare la produzione di polveri, residui abrasivi e particelle fini. I possibili impatti verranno pressoché annullati mediante soluzioni tecniche in grado di assicurarne la compatibilità ambientale: Sabbiatura a recupero: Utilizzo di sistemi chiusi che riducono il consumo di abrasivo e la dispersione di polveri; Gestione Rifiuti: Separazione, riciclaggio e trattamento dei materiali di scarto, in conformità con le normative ambientali; Cabine di Verniciatura: Utilizzo di sistemi di aspirazione e filtrazione all'avanguardia per catturare le particelle prima del rilascio nell'atmosfera.

Clima acustico

Rumore – generato dai mezzi d'opera, dalle attrezzature per la scapitozzatura del palo (tot. piloni= n.10), per le demolizioni degli anelli in cls (tot. piloni= n.9), dei blocchi di ancoraggio (tot.= n.2) e dalle operazioni di sabbiatura. L'utilizzo di mezzi e attrezzature a basse emissioni, la riduzione al minimo indispensabile dell'accensione dei motori e della sovrapposizione di più attività rumorose riduce l'incidenza dovuta al rumore.

Vibrazioni

Vibrazione – le operazioni di trivellazione dei pali di fondazione generano vibrazioni localizzate (n.10 pali per n.2 blocchi di ancoraggio). Le lavorazioni sono infatti puntuali, di breve durata e limitate con conseguente incidenza temporanea e circoscritta. Al fine di minimizzare ulteriormente gli effetti, saranno adottate attrezzature idonee e in buono stato manutentivo e la programmazione delle attività in modo da evitare lavorazioni impattanti simultanee.

Suolo, sottosuolo e matrici ambientali

Sostanze pericolose – le potenziali fonti di sostanze pericolose sono riconducibili agli additivi per calcestruzzo, alle acque di lavaggio delle attrezzature e ai prodotti per trattamenti delle cassetture. Qualora il calcestruzzo venga fornito già confezionato, la presenza di additivi viene annullata. Nell'eventualità di confezionamento in loco data l'esigua quantità (per i blocchi di



ancoraggio: 25mc per i blocchi e 10mc totali per i pali di fondazione, per i piloni: 1mc per la sola testa del palo, 2mc per il pilone più altro nell'eventualità vada ricostituito come descritto nell'intervento tipo 3), le potenziali incidenze sono riconducibili ad accidentali sversamenti o acque di lavaggio attrezzature. Tali rischi saranno mitigati mediante adeguata gestione delle lavorazioni, gli eventuali rifiuti pericolosi saranno tempestivamente raccolti e gestiti secondo le procedure previste nel Piano Gestione Rifiuti e conferiti nelle apposite aree previste in cantiere: "Area raccolta rifiuti differenziati" e "Zona movimentazione e stoccaggio dei materiali". L'adozione di adeguate procedure di gestione dei materiali e dei rifiuti e l'utilizzo di superfici di lavoro già antropizzate e/o impermeabilizzate consente di escludere potenziali interferenze con le matrici ambientali e con la qualità delle acque.

CONSIDERAZIONI e VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO che come riscontrabile dal portale SISTR della Regione Siciliana in molte zone limitrofe all'intervento sono localizzati habitat di interesse comunitario quali:

- 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea
- 5330 - Arbusteti xero-termofili dell'area mediterranea

VALUTATO che il Proponente, nella *Relazione di approfondimento interferenze tratti ZSC e attività di cantiere su habitat e componenti ambientali* riporta che: *Le azioni di progetto non produrranno la riduzione degli habitat presenti.*

VALUTATO che l'intervento prevede un intervento di manutenzione straordinaria delle condotte aeree adduttrici da C.da Fico Granatelli, al primo sifone "Voltano" verso il c.ne San Biagio Platani e che stante la documentazione progettuale è possibile rilevare ed escludere che lo stesso possa interessare porzioni di Habitat tutelato.

VALUTATO che in merito all'incidenza dell'intervento rispetto agli habitat elencati in Tab. 3.1 del formulario standard secondo la DIR. 92/43/CEE dallo Screening di incidenza si può affermare sulla base della documentazione l'intervento verrà realizzato presentata che l'intervento non genererà impatti significativi.

CONSIDERATO che il progetto prevede opere di "manutenzione di tratti della condotta esistente, rifacimento testa di piloni e allungamento piastra di appoggio, riallineamento di alcune corniere". Che tutti questi limitati nel tempo e stante gli interventi di mitigazione previsti non determineranno un incremento degli impatti sulle componenti Atmosfera (emissioni di polvere), Biodiversità (Fauna e Flora) e Agenti fisici (Rumore e Vibrazioni), nonché sugli habitat 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea e 5330 - Arbusteti xero-termofili dell'area.

VALUTATO che la *Relazione di approfondimento interferenze tratti ZSC e attività di cantiere su habitat e componenti ambientali* riporta gli interventi di mitigazione che il Proponente intende adottare per ridurre gli impatti sulle componenti Atmosfera, Suolo, sottosuolo e matrici ambientali e Agenti fisici (Rumore e Vibrazioni).

VALUTATO che il Proponente, nella Relazione Tecnica, in merito agli impatti sulla componente Agenti fisici – "Rumore" riporta: *L'utilizzo di mezzi e attrezzature a basse emissioni, la riduzione al minimo indispensabile dell'accensione dei motori e della sovrapposizione di più attività rumorose riduce l'incidenza dovuta al rumore.*



VALUTATO che il Proponente, nella Relazione Tecnica, in riferimento alla componente “Atmosfera” riporta: *Al fine di limitare il sollevamento della polvere sono previste periodiche bagnature e cannoni nebulizzatori per le superfici di cantiere, le piste e durante le attività di demolizioni di cls, la limitazione della velocità dei mezzi e la copertura con teli dei materiali polverulenti. Sabbatura a recupero: Utilizzo di sistemi chiusi che riducono il consumo di abrasivo e la dispersione di polveri; Gestione Rifiuti: Separazione, riciclaggio e trattamento dei materiali di scarto, in conformità con le normative ambientali; Cabine di Verniciatura: Utilizzo di sistemi di aspirazione e filtrazione all'avanguardia per catturare le particelle prima del rilascio nell'atmosfera.*

VALUTATO che il Proponente, nella Relazione Tecnica riporta: *cronoprogramma dei lavori – I lavori si stimano della durata di circa 720 giorni.*

SI RACCOMANDA di effettuare gli interventi in periodi che non interessino le fasi riproduttive delle specie tutelate ovvero tra marzo e luglio di ogni anno.

VALUTATO in conclusione che è possibile affermare, con ragionevole certezza, che il progetto in esame non determinerà effetti significativi diretti e indiretti tali da pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 interessati, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie per i quali i siti stessi sono stati designati, per le motivazioni riportate sopra e a corredo del Format Valutatore allegato (Allegato 3 di cui al citato Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022), e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste ex lege.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere motivato positivo alla procedura di Screening di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) Livello I ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per il progetto Cod. 4379 - Sigla Progetto: AG001VI00001 - Oggetto: Interventi di manutenzione straordinaria e sostituzione di tratti di condotte adduttrici dalla Contrada Sorgente Fico Granatelli al primo Sifone “Voltano”, verso il Comune di San Biagio Platani- CIG: 94781397BB CUP: G97I20000270001 - Proponente: **Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento.**

**FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività -
ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO**

Oggetto P/P/I/A:	Interventi di manutenzione straordinaria e sostituzione di tratti di condotte adduttrici dalla Contrada Sorgente Fico Granatelli al primo Sifone "Voltano", verso il Comune di San Biagio Platani- CIG: 94781397BB CUP: G97I20000270001	
Tipologia P/P/I/A:	<input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici <input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici <input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici <input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali <input type="checkbox"/> Altri piani o programmi: <input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 <input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici <input checked="" type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti <input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua <input type="checkbox"/> Attività agricole <input type="checkbox"/> Attività forestali <input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc. <input type="checkbox"/> X Altro (specificare)	
Proponente:	Assemblea Territoriale Idrica di Agrigento - Piazza Trinacria s.n.c., Aragona (AG)	
<p>La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedura integrate VIA/VAS -V.Inc.A.?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:.....</p>		
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA		
1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE		
Regione: SICILIA Comune: Santo Stefano di Quisquina, Casteltermini, San Biagio Platani. Prov.: (AG) Località/Frazione: Fiume Turvoli - Voltano	Contesto localizzativo <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input checked="" type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input checked="" type="checkbox"/> Aree naturali <input checked="" type="checkbox"/> Aree incolte	
Particelle catastali: <i>(se ritenute utile e necessarie)</i>		

Coordinate geografiche: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i>	LAT.	37°	34'	35.11"	N	
	LONG.	13°	32'	23.27"	E	

Nel caso di **Piano/Programma**, descrivere area vasta di attuazione *(oppure fare riferimento alle specifiche della documentazione di piano o programma)*:

.....

.....

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE *(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)*

<input type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A	SI	<input type="checkbox"/> Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività	SI
<input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano	NO	<input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili	SI
<input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma	SI	<input type="checkbox"/> Cronoprogramma di dettaglio	SI
<input type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere	SI	<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: Relazione di Vinca	SI
<input type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere	SI	<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:	
<input type="checkbox"/> Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)	SI	<input type="checkbox"/> Altro:	
<input type="checkbox"/> Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	SI	<input type="checkbox"/> Altro:	
<input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i>	SI		

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

XSI NO

Se, No, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 6:

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Lavori di sostituzione tratti condotte adduttrici C.da Fico Granatelli, al primo sifone "Voltano" verso il c.ne San Biagio Platani - Sistema Voltano". L'intervento in esame nasce dall'esigenza di ridurre al massimo le interruzioni di servizio e le perdite dei volumi idrici nelle condotte di adduzione dalle sorgenti ai centri urbani, tutelare in forma stabile la sicurezza dell'approvvigionamento idrico e rendere più efficienti e resilienti le infrastrutture idriche primarie alle richieste degli usi idropotabili della popolazione servita.

Tratto Partitore Castelluzzo – Partitore Capanna Pecoraro

- *Il rifacimento di un breve tratto di 162 m circa, di condotta interrata esistente, del DN 600 in acciaio nel tratto subito a valle del Partitore Castelluzzo, individuato tra le sez.37 e sez.49 (Vedi elaborati 6.2.1 “Planimetria 1:2.000- tav 1/6” e 6.4.1” Profilo Esecutivo condotta Castelluzzo”);*
- *La manutenzione straordinaria del tratto di condotta aerea esistente su pali del DN 450 in acciaio, con riallineamento dei punti di appoggi delle corniere in ferro, rifacimento dei piloni in c.a. ammalorati, rifacimento dei blocchi di ancoraggio e dei giunti di dilatazione e sabbiatura e riverniciatura di tutte le parti metalliche esposte agli agenti atmosferici (Vedi elaborati 6.5 “Manutenzione tratto condotta aerea Castelluzzo”);*
- *Riefficientamento del sistema Pozzo Verticale – Galleria del sistema Sorgenti Gragotta, con rifacimento all’interno delle strutture esistenti (Pozzo – Galleria) di un tratto di condotta in Pead DN 630 PN 10, avente lunghezza complessiva 580 m (Vedi elaborati 6.6 “Ripristino Pozzo verticale uscita Sorgente Gragotta”).*

Tratto Partitore Capanna Pecoraro – Partitore Cozzo Tondo

- *La manutenzione straordinaria dell’esistente tratto di condotta aerea, subito a valle del partitore Capanna Pecoraro, fuori terra su pali del DN 600 in acciaio, con riallineamento dei punti di appoggi delle corniere in ferro, rifacimento dei piloni in c.a. ammalorati, rifacimento dei blocchi di ancoraggio e dei giunti di dilatazione e sabbiatura e riverniciatura di tutte le parti metalliche esposte agli agenti atmosferici (Vedi elaborati 6.7 “Manutenzione tratto condotta aerea uscita Capanna Pecoraro”);*
- *Il rifacimento della condotta ubicata in area a dissesto idrogeologico ed in frana in c.da Molinazzo, in un nuovo tracciato in variante, su terreni stabili, dalla sez. 52 alla sez. 170 (L= 1.247 m circa) e dalla sez. 182 alla sez. 199 (L= 164 m circa), per una lunghezza complessiva di circa 1.411m in trincea, ed un tratto di tracciato aereo su piloni in c.a. fondati su pali, dalla sez. 170 alla sez. 182 (L= 132 m circa) e dalla sez. 199 alla sez. 228 (L= 348 m circa) per una lunghezza complessiva di circa 480 m in aereo nel tratto finale in destra idraulica del Vallone Agliastro. La lunghezza complessiva della condotta in variante del DN 700 in acciaio con rivestimento esterno in Pead triplo strato rinforzato e resina epossidica interna risulta di circa 1.891m (Vedi elaborati 6.2.3 “Planimetria 1:2.000- tav 3/6” , 6.4.3” Profilo Esecutivo Tratto in variante C.da Molinazzo” e allegati 6.8” Tratto in variante C.da Molinazzo”);*
- *La manutenzione straordinaria, dell’acquedotto ubicato in sinistra idraulica del Fiume Turvoli, in c.da Casello Gialdonieri, tratto in aereo esistente su pali del DN 600 in acciaio, con riallineamento dei punti di appoggi delle corniere in ferro, rifacimento dei piloni in c.a. ammalorati, rifacimento dei blocchi di ancoraggio e dei giunti di dilatazione e sabbiatura e riverniciatura di tutte le parti metalliche esposte agli agenti atmosferici. Sostituzione di tratti condotta aerea ammalorata con nuove tubazioni in acciaio DN 600 (Vedi elaborati 6.9 “Manutenzione tratto su Pali Casello Gialdonieri”);*
- *La manutenzione straordinaria nella parte terminale del 1° Sifone in prossimità del Partitore Cozzo Tondo, tratto in aereo esistente su pali del DN 600 in acciaio, con riallineamento dei punti di appoggi delle corniere in ferro, rifacimento dei piloni in c.a. ammalorati, rifacimento dei blocchi di ancoraggio e dei giunti di dilatazione e sabbiatura e riverniciatura di tutte le parti metalliche esposte agli agenti atmosferici. (Vedi elaborati 6.10 “Manutenzione tratto su Pali Cozzo Tondo”).*

**SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA
2000**
SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	ITA 040007	Pizzo della Rondine, Bosco di S.Stefano di Quisquina
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	

Obiettivi
e Misure
di
conserva
zione e/o
Piano di
Gestione

2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?

Si No

Aree Naturali Protette ai sensi della Legge Regionale n. 98/81 e s.m.i.
Parco delle Madonie

Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta *(se disponibile e già rilasciato)*:

Riportare eventuali elementi rilevanti presenti nell'atto *(se utile)*:
nessuna

Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)?

Si No

2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi??

Si No

Se, **Si**, descrivere perché:

Il tratto di condotta aerea su pali esistente Castelluzzo soggetta a manutenzione, per la maggior parte del suo tracciato lambisce il sito ZSC-ITA040007 e ha come barriera fisica la strada di servizio Acquedotto Voltano. Per un breve tratto finale, la condotta attraversa un'area periferica del sito ZSC-ITA040007 racchiusa dalla strada.

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? (se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 10).

XSI NO

Se, **No**, perché:

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

- **SITO NATURA 2000** – ZSC ITA 040007 “Pizzo della Rondine, Bosco di S.Stefano di Quisquina”

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A

(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

STANDARD DATA FORM	STATO DI CONSERVAZIONE	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE	PRESSIONI E/O MINACCE
<i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	<i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>
6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i>	Discreto		Incendi e Pascolo
5330 - Arbusteti xerothermofili dell'area mediterranea	Discreto		Incendi e Pascolo

<p>Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i></p>	<p>L'area del SIC ricade nei comuni di Cammarata e S. Stefano di Quisquina. Sotto l'aspetto geologico nel sito si riscontrano successioni sedimentarie marine legate ad una vasta area denominata Bacino Sicano, successivamente soggetta a deformazioni neogeniche che hanno originato formazioni montuose costituite da rocce calcaree alternate ad argille e marne, datate dal Triassico medio all'Oligocene. Nella parte meridionale si estendono invece colline formate per lo più da rocce sedimentarie riferibili alle evaporiti del Messiniano. Il bioclina è Mesomediterraneo inferiore subumido superiore con temperatura media annua di 17°C, precipitazioni medie annue 826 mm. La vegetazione forestale è costituita prevalentemente da boschi misti a dominanza di leccio e roverella (<i>Quercion ilicis</i>), la cui composizione floristica è determinata dalle caratteristiche climatiche ed edafiche delle stazioni. Frammentari sono anche aspetti di vegetazione legnosa arbustiva più o meno degradata a <i>Crataegus laciniata</i>, <i>C. monogyna</i>, <i>Pyrus amygdaliformis</i>, ecc. Lungo i corsi d'acqua sono segnalate comunità ripariali a pioppi, salici, e frassini. Sono inoltre presenti ampie aree occupate da vegetazione erbacea steppica, nitrofila o ruderale, legata sia all'abbandono colturale che al pascolo ed agli incendi. Sui versanti soggetti a fuoco e pascolo si estendono inoltre praterie ad <i>Ampelodesmos mauritanicus</i>, caratterizzate da un ricco corteggio floristico. Su litosuoli ed affioramenti rocciosi è presente una gariga a dominanza di <i>Thymus spinulosus</i>. Sui calanchi si riscontrano comunità di argille saline, a cui partecipano specie di interesse geobotanico quali <i>Aster sorrentinii</i> e <i>Lavatera agrigentina</i></p>		
<p>4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?</p>			
<p>La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000?</p> <p style="text-align: center;">SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p>Se, Si, in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?</p>		
<p>SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA</p>			
<p>5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000</p>			
<p>La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?</p>			
<p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, No, perché:</p>			

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 6, parte (A) "*Verifica completezza integrazioni*".

SI NO

Se **SI**, perché non documentate con elaborati cartografici di dettaglio

**5.3 -
Analisi di
eventuali
effetti
cumulativi
di altri
P/P/I/A**

Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

SI NO

Se, Si, quali:

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE



Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

SI NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

Nota prot. ARTA n. 5003 del 27.01.2026

La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta?

Se **No**, perché: *(n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza- sez. 10)*

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

A) La documentazione integrativa è completa e coerente con la richiesta?

Se **No**, perché: *(n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza)*

SEZIONE 7 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

7.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

SI NO

Se **SI**, quali:

- 1.
- 2.
- 3.

7.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

SI NO

se **SI**, quali:

- 1.
- 2.

7.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se **Si**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):

.....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se **No**, perché:

.....

SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

- 6220* - Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea
- 5330 - Arbusteti xero-termofili dell'area mediterranea

<p>Possibile perdita di habitat di interesse comunitario:</p> <p>cod. habitat:</p> <p><i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i></p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> Permanente</p> <p><input type="checkbox"/> Temporaneo</p>
--	---	--

8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO

Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:

<p>Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario:</p> <p>specie:</p> <p><i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i></p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> Permanente</p> <p><input type="checkbox"/> Temporaneo</p>
---	---	--

<p>Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i></p> <p>specie:</p> <p>N. coppie, individui, esemplari da SDF:</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p>Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi:</p> <p>.....</p>
---	---	---

<p>Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie:</p> <p>specie:</p> <p>tipologia habitat di specie:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p><i>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</i></p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> Permanente</p> <p><input type="checkbox"/> Temporaneo</p>
--	---	--

8.3 – Valutazione effetti cumulativi

Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame?

SI NO

Se Si, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:

.....

8.4 – valutazione effetti indiretti

La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?

SI NO

Se Si, quali:

.....

SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

SI NO

Se, Sì, perché:

.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

SI NO

Se, Sì, perché:

.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

SI NO

Se, Sì, perché:

.....

SEZIONE 10 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

CONSIDERATO che come riscontrabile dal portale SITR della Regione Siciliana in molte zone limitrofe all'intervento sono localizzati habitat di interesse comunitario quali:

- 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea
- 5330 - Arbusteti xero-termofili dell'area mediterranea

VALUTATO che il Proponente, nella *Relazione di approfondimento interferenze tratti ZSC e attività di cantiere su habitat e componenti ambientali* riporta che: *Le azioni di progetto non produrranno la riduzione degli habitat presenti.*

VALUTATO che l'intervento prevede un intervento di manutenzione straordinaria delle condotte aeree adduttrici da C.da Fico Granatelli, al primo sifone "Voltano" verso il c.ne San Biagio Platani e che stante la documentazione progettuale è

possibile rilevare ed escludere che lo stesso possa interessare porzioni di Habitat tutelato.

VALUTATO che in merito all'incidenza dell'intervento rispetto agli habitat elencati in Tab. 3.1 del formulario standard secondo la DIR. 92/43/CEE dallo Screening di incidenza si può affermare sulla base della documentazione l'intervento verrà realizzato presentata che l'intervento non genererà impatti significativi.

CONSIDERATO che il progetto prevede opere di “manutenzione di tratti della condotta esistente, rifacimento testa di piloni e allungamento piastra di appoggio, riallineamento di alcune corniere”. Che tutti questi limitati nel tempo e stante gli interventi di mitigazione previsti non determineranno un incremento degli impatti sulle componenti Atmosfera (emissioni di polvere), Biodiversità (Fauna e Flora) e Agenti fisici (Rumore e Vibrazioni), nonché sugli habitat 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietae, 5330 - Arbusteti xero-termofili dell'area mediterranea.

VALUTATO che la *Relazione di approfondimento interferenze tratti ZSC e attività di cantiere su habitat e componenti ambientali* riporta gli interventi di mitigazione che il Proponente intende adottare per ridurre gli impatti sulle componenti Atmosfera, Suolo, sottosuolo e matrici ambientali e Agenti fisici (Rumore e Vibrazioni).

VALUTATO che il Proponente, nella Relazione Tecnica, in merito agli impatti sulla componente Agenti fisici – “Rumore” riporta: *L'utilizzo di mezzi e attrezzature a basse emissioni, la riduzione al minimo indispensabile dell'accensione dei motori e della sovrapposizione di più attività rumorose riduce l'incidenza dovuta al rumore.*

VALUTATO che il Proponente, nella Relazione Tecnica, in riferimento alla componente “Atmosfera” riporta: *Al fine di limitare il sollevamento della polvere sono previste periodiche bagnature e cannoni nebulizzatori per le superfici di cantiere, le piste e durante le attività di demolizioni di cls, la limitazione della velocità dei mezzi e la copertura con teli dei materiali polverulenti. Sabbatura a recupero: Utilizzo di sistemi chiusi che riducono il consumo di abrasivo e la dispersione di polveri; Gestione Rifiuti: Separazione, riciclaggio e trattamento dei materiali di scarto, in conformità con le normative ambientali; Cabine di Verniciatura: Utilizzo di sistemi di aspirazione e filtrazione all'avanguardia per catturare le particelle prima del rilascio nell'atmosfera.*

VALUTATO che il Proponente, nella Relazione Tecnica riporta: *cronoprogramma dei lavori – I lavori si stimano della durata di circa 720 giorni.*


SI RACCOMANDA di effettuare gli interventi in periodi che non interessino le fasi riproduttive delle specie tutelate ovvero tra marzo e luglio di ogni anno.

VALUTATO in conclusione che è possibile affermare, con ragionevole certezza, che il progetto in esame non determinerà effetti significativi diretti e indiretti tali da pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 interessati, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie per i quali i siti stessi sono stati designati, per le motivazioni riportate sopra e a corredo del Format Valutatore allegato (Allegato 3 di cui al citato Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022), e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste ex lege.

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

Esito positivo

Esito negativo

<p><u>ESITO DELLO SCREENING:</u></p> <p><i>(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 10)</i></p>		<p>X POSITIVO (Screening specifico)</p> <p><i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 10) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</i></p>		<p><input type="checkbox"/> NEGATIVO</p> <p><input type="checkbox"/> RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA</p>	
				<p><input type="checkbox"/> ARCHIVIAZIONE ISTANZA</p> <p><i>(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 6. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)</i></p> <p>Specificare <i>(se necessario)</i>:</p>	
<p>Ufficio / Struttura competente:</p>		<p>Valutatore</p>	<p>Firma</p>	<p>Luogo e data</p>	
<p>Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale</p>		<p>Dr. Agr. Pietro Salvia</p>		<p>Palermo 30.03.2026</p>	



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 30.03.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 30.03.2026, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE
2.	AMICO	Angelo	PRESENTE
3.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
4.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE
5.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE entra 11.55
6.	CASTELLANO	Gianlucio	PRESENTE
7.	CILONA	Renato	PRESENTE
8.	CURRO	Gaetano	Assente
9.	D'AMATO	Salvatore	PRESENTE
10.	DIELI	Tiziana	PRESENTE entra 13.23
11.	D'URSO	Alessio	PRESENTE
12.	FALCONE	Antonio	PRESENTE
13.	FERRAÙ	Giovanni	PRESENTE
14.	FICANO	Filippo	PRESENTE
15.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
16.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE
17.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE
18.	ILARDA	Gandolfo	PRESENTE
19.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
20.	LATONA	Roberto	PRESENTE entra 11.30
21.	LA CARRUBBA	Alberto	PRESENTE esce 15.00
22.	MAIO	Pietro	PRESENTE
23.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE
24.	MARRONE	Roberta	PRESENTE
25.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
26.	MELI	Matteo	PRESENTE
27.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE
28.	MINARDI	Francesco	PRESENTE
29.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
30.	MODICA	Dario	PRESENTE
31.	MONTALBANO	Luigi	PRESENTE
32.	ORIFICI	Michele	PRESENTE
33.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
34.	PATANELLA	Vito	Assente
35.	PEDALINO	Andrea	PRESENTE
36.	PELLERITO	Santino	PRESENTE
37.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE
38.	PISCIOTTA	Antonino	PRESENTE
39.	RANIOLO	Ignazio	PRESENTE
40.	RONDISVALLE	Fausto	PRESENTE
41.	SALVIA	Pietro	PRESENTE Entra 13.00
42.	SANTINI	Attilio	PRESENTE
43.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE
44.	SAPIA	Giuseppe	PRESENTE
45.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE
46.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE
47.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE
48.	SEMINARA	Salvatore	PRESENTE esce 12.22
49.	SPINELLO	Daniele	PRESENTE entra 10.53



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
**Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali**
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]

50.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE
51.	TORTORA	Adriano	PRESENTE
52.	VERNOLA	Marcello	PRESENTE entra 11.58
53.	VIOLA	Salvatore	PRESENTE
54.	VOLPE	Gioacchino	PRESENTE

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao